

**Dai suoni ai segni delle parole.
Potenziare le abilità
metafonologiche in continuità
tra la scuola dell'infanzia e la
scuola primaria:
il Laboratorio Fonologico**

SOS
dislessia
Firenze

Dr.ssa Alessandra Luci
Psicologa/Psicoterapeuta – Logopedista
Cell: 338 24 72 150
e-mail: alessandra.luci@sosdislessia.it

**Le indicazioni delle
Linee Guida allegate al
Decreto Attuativo
5669/2011 e della
Consensus Conference
sui DSA dell'Istituto
Superiore di Sanità**

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.1 Scuola dell'infanzia

- clima sereno, caldo ed accogliente
 - modalità differenziate
 - privilegiare metodologie operative + che trasmissive
 - dare importanza all'attività psicomotoria
 - stimolare l'espressione attraverso tutti i linguaggi
 - vita di relazione: favorire ritualità e convivialità serena
 - privilegiare: narrazione, invenzione, completamento e ricostruzione di storie
 - memorizzazione: filastrocche, poesie, conte
 - **giochi di manipolazione dei suoni interni alle parole**
- L'uso eccessivo di schede prestampate: smorza creatività ed espressività!

Consensus Conference, Istituto Superiore di Sanità

QUESITI D. Modelli organizzativi e fornitura di servizi

D.1 Si raccomanda che:

1. Entro la metà del primo anno della scuola primaria gli insegnanti rilevano le difficoltà persistenti relative all'apprendimento:
 - di lettura e scrittura:
 - difficoltà nell'associazione grafema/fonema e/o fonema/grafema
 - mancato raggiungimento del controllo sillabico (C-V) in lettura e scrittura
 - eccessiva lentezza nella lettura e nella scrittura
 - incapacità a produrre le lettere in stampato maiuscolo in modo riconoscibile
2. In presenza di criticità: gli insegnanti mettono in atto gli interventi mirati (attività di potenziamento specifico, quesito B3) e ne informano le famiglie

Consensus Conference, Istituto Superiore di Sanità

MOTIVAZIONI B 3.2 – B 3.3

Comprendono:

- **attività per favorire le abilità metafonologiche (es segmentazione e fusione fonemica)**
- attività per favorire l'associazione grafema/fonema
- esercizi per lo sviluppo del lessico e la lettura di testi

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

4.2.1 *Disturbo di lettura e di scrittura*

1a cl: ansia di dover insegnare presto agli alunni a leggere e scrivere!



offrire la possibilità di maturare le capacità percettivo-motorie e linguistiche, **prerequisite** per la conquista delle abilità di letto-scrittura

**Linee Guida Allegate al Decreto
Attuativo 5669, Luglio 2011**

**Attenzione:
non precorrere le tappe
nell'insegnamento della
letto-scrittura!**

Le capacità cognitive alla base della LS

Percezione
Visiva

Integrazione
Visivo-uditiva

Attenzione

Sequenzialità
spazio-
temporale

Linguaggio

Memoria a Breve
Termine

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

4.2.1 Disturbo di lettura e di scrittura

Per imparare la corrispondenza biunivoca segno/ suono di un **sistema alfabetico**:

- **capacità:
scomporre/ricomporre parole
in suoni**
- riconoscimento i segni associati ai suoni

Per la **lettura**:

- capacità di riconoscimento visivo
- **capacità di analisi di struttura
della parola**

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

4.2.1 *Disturbo di lettura e di scrittura*

Esercizi con le sillabe:

- *sintesi sillabica*: ricostruire una parola a partire dalla sequenza delle sue sillabe, pronunciate ad alta voce dall'insegnante
- riconoscimento di sillaba iniziale, finale, intermedia
- treni di parole (sillaba finale della prima costituisce quella iniziale della seconda)
- giochi fonologici per il riconoscimento e la produzione di rime
- tombole e domino con immagini e sillabe da associare

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

4.2.1 Disturbo di lettura e di scrittura

In un secondo tempo: **lavoro di tipo fonologico**

La consapevolezza fonologica è acquisita in modo sequenziale e si struttura in livelli gerarchici:

- livello della *parola*: il b sa identificare singole parole all'interno della frase
- livello della *struttura delle sillabe*: il b sa identificare parti della parola (sillabe: prima CV, poi VC)
 - livello dei *suoni iniziali e finali della parola*: es riconoscimento di rime
 - livello del riconoscimento preciso del *suono iniziale e finale della parola*
 - livello del riconoscimento di *tutti i singoli fonemi della parola*

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.2 Scuola primaria

4.2.1 *Disturbo di lettura e di scrittura*

Per far acquisire la **consapevolezza fonologica** (scuola primaria):

- individuazione del fonema iniziale di parola
- individuazione del fonema finale e poi intermedio
- analisi fonemica (processo di scrittura)
- fusione fonemica (processo di lettura)
- composizione di parole bisillabe
- associazioni grafema/fonema, associando lettere e immagini
- conteggio dei fonemi
- raggruppamento di immagini il cui nome comincia o finisce con lo stesso suono

Sequenza: sillabe CV (consonanti continue) + parole e immagini corrispondenti

Che c'entra il Linguaggio con l'apprendimento?

Definizione di Dislessia (BDA)

- disabilità specifica dell'apprendimento di natura neurobiologica
- caratterizzata da difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da abilità scadenti nella scrittura e nella decodifica
- queste difficoltà tipicamente **derivano da un deficit nella componente fonologica del linguaggio** inattesa in rapporto alle abilità cognitive e alla garanzia di un'adeguata istruzione scolastica

(Lyon, Shaywitz & Shaywitz 2003)

Consensus Conference, Istituto Superiore di Sanità

QUESITO B1: Quali sono i fattori di rischio associati a DSA e/o allo sviluppo di DSA?

B1.1 Si raccomanda: anamnesi accurata per accertare l'esposizione ai **fattori di rischio**, di cui è stato dimostrata o ipotizzata l'associazione con **DSA**:

2) **presenza di disturbo del linguaggio:**

b. a **5 a** cadono **< 10° P in + di una prova** di linguaggio e mantengono questo livello di prestazione a **8 anni** (rischio di sviluppo di **dislessia** 6 v > controlli)

Esiste una correlazione tra **disturbo del linguaggio** e sviluppo di un **disturbo della lettura!**

Sistemi di classificazione

DSL (ICD₁₀)

SINDROMI E DISTURBI DA ALTERATO SVILUPPO
PSICOLOGICO (F80 – F89)

F80: Disturbi Evolutivi Specifici dell'eloquio e del linguaggio:

condizioni in cui l'acquisizione delle normali abilità linguistiche **è disturbata sin dai primi stadi dello sviluppo**

Esse **non sono direttamente attribuibili** ad alterazioni neurologiche o ad anomalie di meccanismi fisiologici dell'eloquio, a compromissioni del sensorio, a ritardo mentale o a fattori ambientali

È spesso seguito da problemi associati quali le **difficoltà nella lettura e nella scrittura**, anomalie nelle **relazioni interpersonali** e disturbi emotivi e **comportamentali**”



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ministero della Salute

1. Interventi per l'individuazione del rischio e la prevenzione dei DSA nella scuola dell'infanzia

Indicatori più sensibili per il rischio di **dislessia e disortografia**



sviluppo del **linguaggio**:

- capacità di comprensione e di espressione
- alterazioni fonologiche significative
- capacità percettivo-uditive
- competenze di manipolazione consapevole dei suoni all'interno delle parole (metafonologia)

LINEE GUIDA Decreto Attuativo 5669/2011

4.1 Scuola dell'infanzia

Linguaggio: miglior predittore delle difficoltà di lettura

LINEE GUIDA allegate al Decreto Attuativo 5669/2011

4.1 Scuola dell'infanzia

Segnali di rischio nella scuola dell'infanzia (5 a):

- confonde suoni
- non completa le frasi
- utilizza parole non adeguate al contesto
- sostituisce le parole
- omette suoni o parti di parole
- sostituisce suoni, lettere (p/b)
- ha un'espressione linguistica inadeguata
- difficoltà a giocare con le parole
- Difficoltà di linguaggio verbale



Va supportato con attività personalizzate all'interno del gruppo!

La patologia del linguaggio

- Disfonie: disturbi della voce
- Disfluenze: balbuzie
- Disartrie: deficit articolatorio grave
- Dislalie: deficit articolatorio, secondarie ad alterazioni degli organi fonarticolatori
- **Ritardo di linguaggio**
 - No deficit uditivo/cognitivo/relazionale:
 - a 24 mesi: vocabolario < 8 p
 - a 30 mesi: vocabolario < 50 p e assenza di linguaggio combinatorio
- **Disturbi di linguaggio:**
 - Secondari: deficit intellettivo, deficit acustico, disturbi psichiatrici, deprivazione
 - **Primari: DSL**
 - **Frenulo linguale ?!?!?!?!?!?!?!?**
 - **Adenoidi ?!?!?!?!?!?!?!?**
 - **Prigrizia ?!?!?!?!?!?!?!?**





**La Riabilitazione
del DSL come
prevenzione e
trattamento dei
DSA!!!**

La relazione tra Linguaggio e Apprendimento

Prerequisiti cognitivi della letto- scrittura e linguaggio? (R. Penge)

Abilità Fonologiche



Deficit di decodifica

- Abilità Morfosintattiche
- Semantico - lessicali

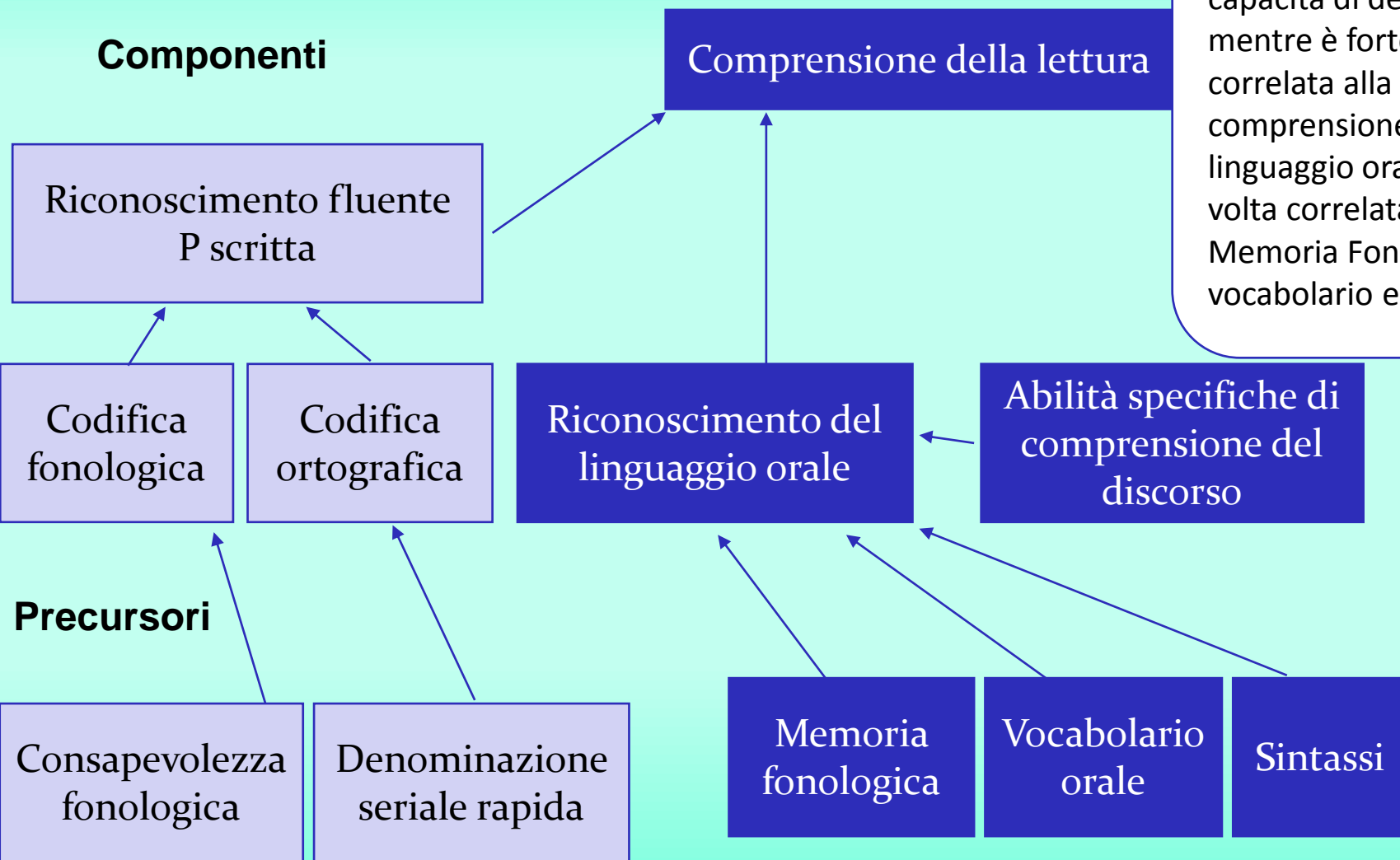


Deficit di comprensione
Deficit di produzione

Dal DSL al DSA

Processi coinvolti nell'estrazione del significato (Pennington e Bishop, 2009)

La comprensione del testo scritto è solo parzialmente influenzata dalla capacità di decodifica, mentre è fortemente correlata alla comprensione del linguaggio orale, a sua volta correlata Memoria Fonologica, vocabolario e sintassi

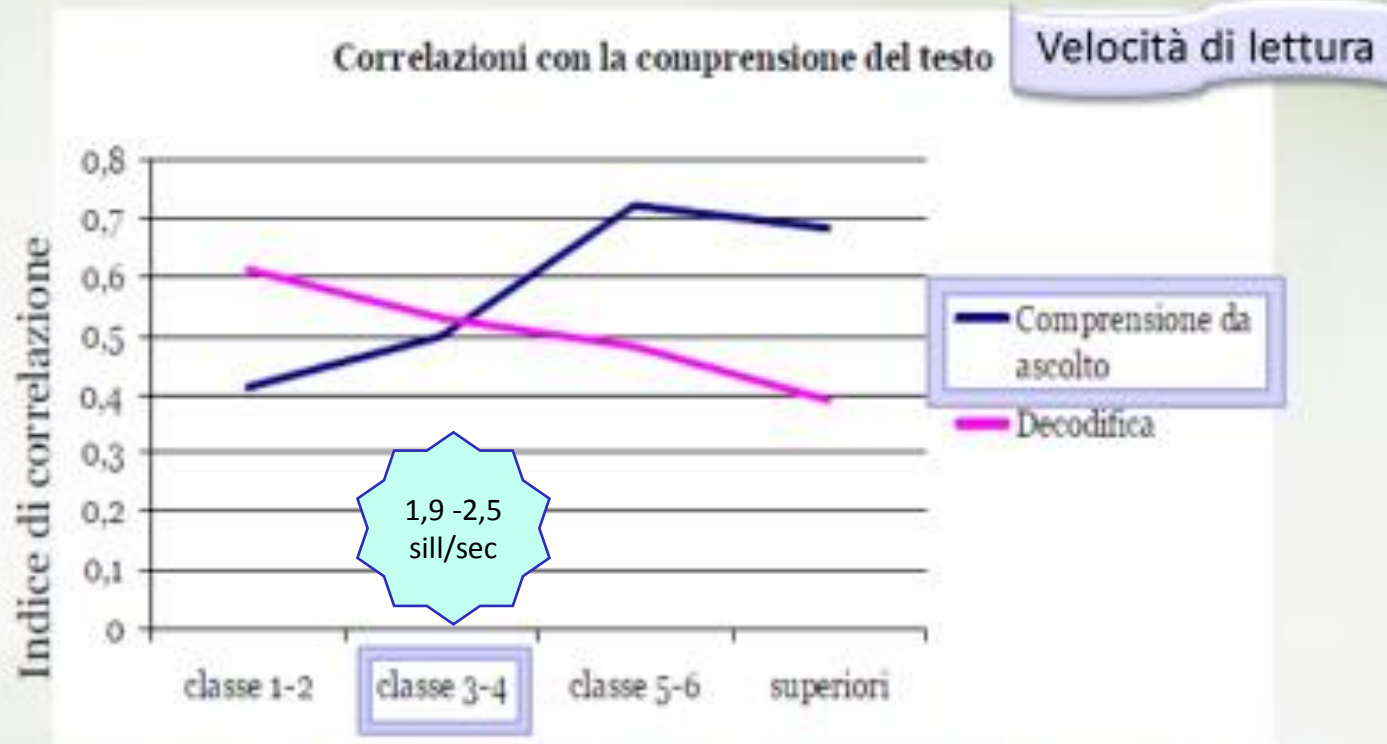


Decodifica vs Comprensione

Comprensione



Decodifica x Comprensione orale



Gough, Hoover & Peterson (1996)

COMPRESIONE DEL TESTO:
variabili relative al lettore

La ricerca...

Lieberman e Lieberman, 2004

Esiste una **correlazione significativa** tra abilità di lettura e abilità linguistiche

Lieberman e Lieberman, 2004

Le competenze linguistiche in scuola materna sono i migliori **predittori** del livello di lettura successivo

Lieberman e Lieberman, 2004

Questa correlazione è particolarmente significativa per le abilità di **processamento fonologico**

La ricerca...

Bryant e Goswami, 1987

Differenze nella **consapevolezza fonologica** correlano col successo nell'apprendimento della lettura

Baddeley, 1968; Katz, 1986

Le differenze individuali tra i bambini nella facilità con cui afferrano il principio alfabetico, che correlano con l'apprendimento della lettura, si trovano nella **componente fonologica** della specializzazione linguistica del bambino

Bradley e Bryant, 1983

L'insegnamento della consapevolezza fonologica a bambini prescolari ha conseguenze positive per il successivo apprendimento della lettura specialmente per i bambini "a rischio"

La ricerca...

Liberman et al., 1985

Né l'esperienza col linguaggio orale né la maturazione cognitiva forniscono ai lettori principianti la consapevolezza fonologica necessaria all'applicazione del principio alfabetico
(adulti analfabeti NO consapevolezza fonologica)

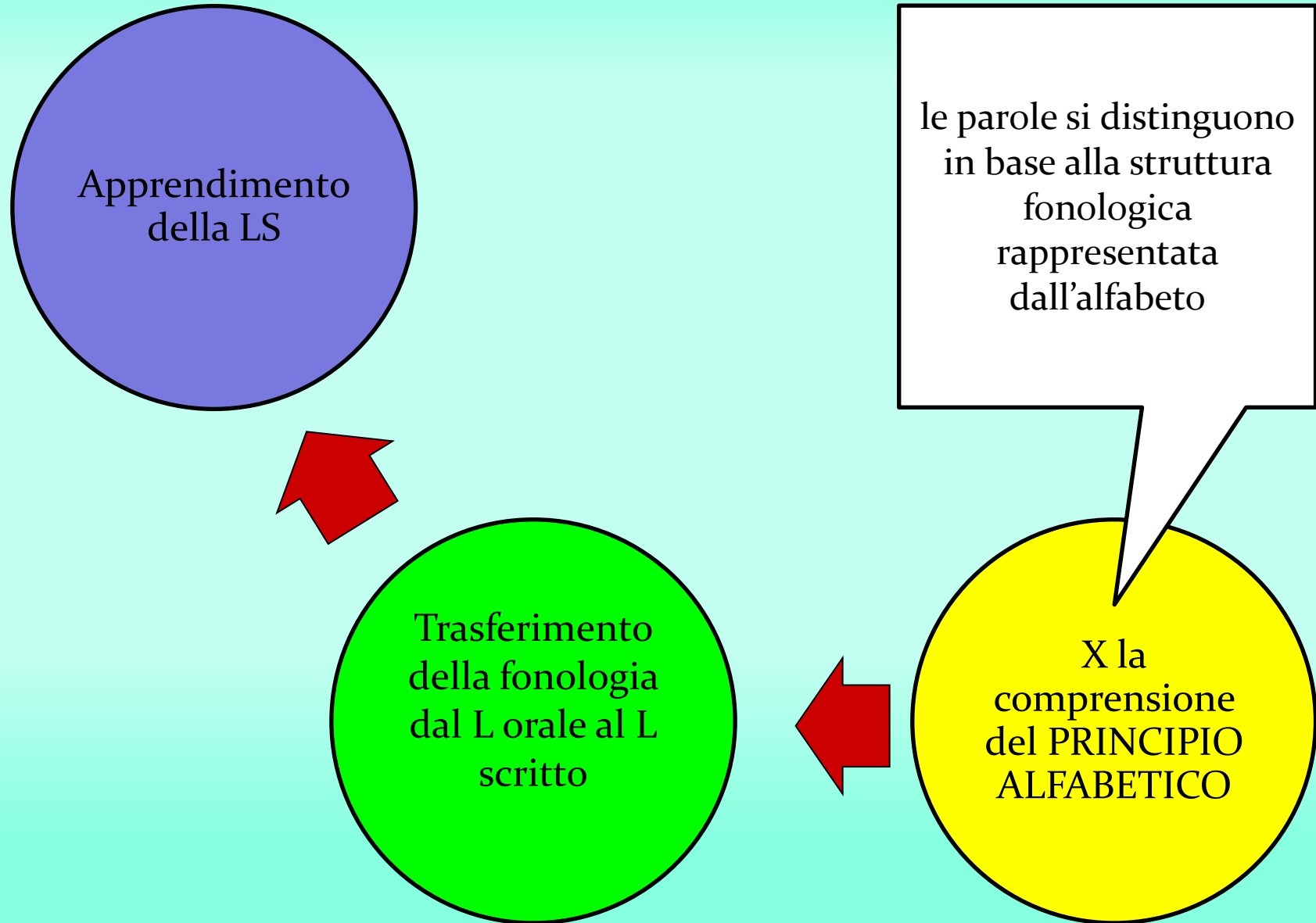
Lieberman e Lieberman, 2004

Scopo primario dell'insegnamento della lettura: insegnamento di ciò che i bambini hanno bisogno di sapere per poter leggere fluentemente le parole:
l'insegnamento del principio alfabetico

Bradley e Bryant, 1983

L'insegnamento della consapevolezza fonologica a bambini prescolari ha conseguenze positive per il successivo apprendimento della lettura specialmente per i bambini "a rischio"

Lieberman e Lieberman, 2004



Lieberman e Lieberman, 2004

**Il bambino
non è predisposto
alla consapevolezza
del principio alfabetico**



**Sviluppare tale consapevolezza:
primo obiettivo dell'insegnante**

Quale metodo per l'insegnamento della letto-scrittura???

Linee Guida Allegate al Decreto Attuativo 5669, Luglio 2011

La letteratura scientifica
sconsiglia
il metodo globale
essendo dimostrato
che ritarda l'acquisizione
di una adeguata
fluenza e correttezza
di lettura

Si consiglia l'utilizzazione del
metodo fono-sillabico



Apprendimento della
letto-scrittura



Apprendimento del
Principio Alfabetico



Sviluppo delle abilità
linguistiche
(metafonologiche)

LA BO RA TO RIO

FO NO LO GI CO

A.L.E.S.S.A.N.D.R.A. L.U.C.I, 2003

Assunto di base

Per arrivare a leggere e scrivere il bambino:

- individuare la **QUANTITA'**, la **QUALITA'** e l'**ORDINE** degli elementi distintivi che compongono la parola (**fonemi**)
- individuare la **QUANTITA'**, la **QUALITA'** e l'**ORDINE** delle **parole** stesse nella loro disposizione sequenziale
- tenendo contemporaneamente conto delle **REGOLE MORFO-SINTATTICHE** (**frasi**)

Competenze linguistiche 4-6 a

Fonologia Globale

**Fonologia Analitica
(metafonologia)**

Vocabolario/Semantica

Morfologia/Sintassi

Consapevolezza Fonologica

Abilità di confrontare,
segmentare e discriminare
le parole in base alla loro
struttura fonologica

Fonologia Globale

**Fonologia Analitica
(metafonologia)**

Considerazioni fondanti l'approccio sillabico

Linee Guida Allegate al Decreto Attuativo 5669, Luglio 2011

Operazioni

metafonologiche globali

a livello di **sillabe**

sono accessibili senza
istruzione formale

es. analizzare *cane*: *ca-ne*

operazione immediata:

sillaba = atti articolatori
legame naturale con la
produzione verbale

2 sill = 2 atti articolatori

La sillaba aperta (CV) può essere
individuata e utilizzata facilmente
già nella scuola dell'infanzia

Operazioni

metafonologiche analitiche

a livello di **fonema** sono

legate all'istruzione
formale del sistema di

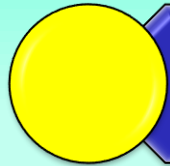
scrittura alfabetica: le
singole lettere sono

costruzioni mentali

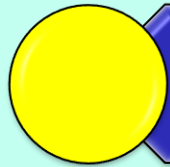
effettuate sul *continuum*

del parlato

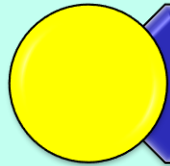
Fonologia Globale (3-4-5 anni)



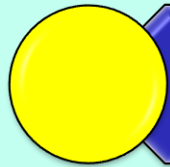
riconoscimento di filastrocche o rime
(sillaba finale di parola)



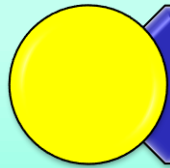
riconoscimento della sillaba iniziale di
parola



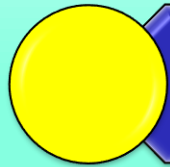
classificazione delle parole per lunghezza
(segmentazione sillabica)



segmentazione sillabica



sintesi sillabica

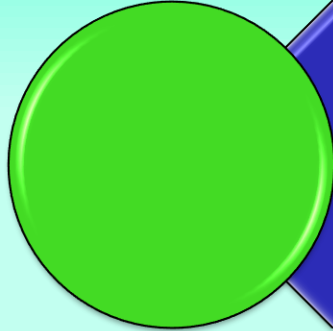


delezione della sillaba iniziale/finale

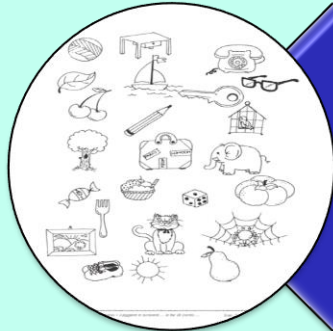
Fonologia Analitica (5-6 anni)

- identificazione fonema iniziale
- discriminazione di parole fonemicamente simili
- discriminazione di fonemi
- delezione del fonema iniziale
- sintesi fonemica
- segmentazione fonemica

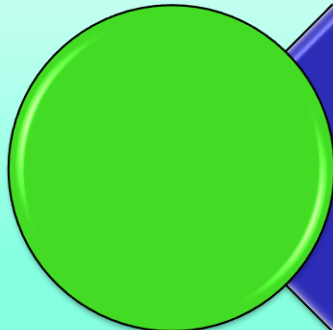
Lessico e Vocabolario



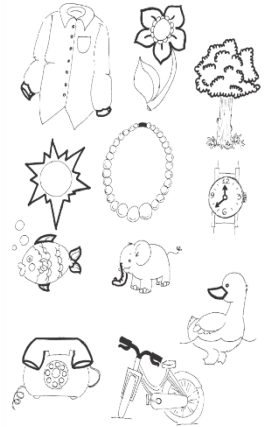
Comprensione di parole
singole



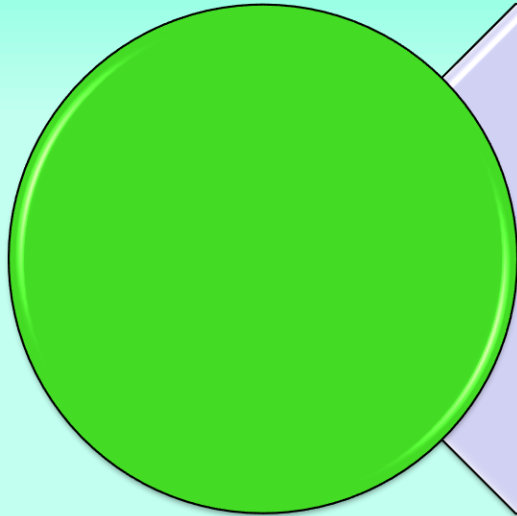
Denominazione di
oggetti, figure e
particolari



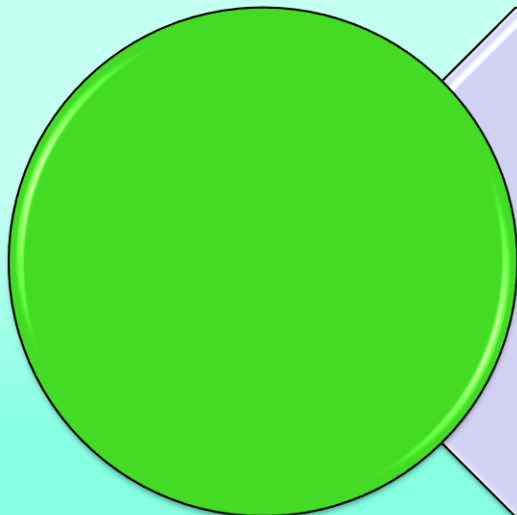
Raggruppamento
oggetti, figure e parole
per categoria



Comprensione di parole singole

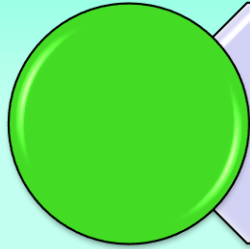


**Indicare la figura
denominata tra più
alternative (ad es.
in un disegno/foto)**

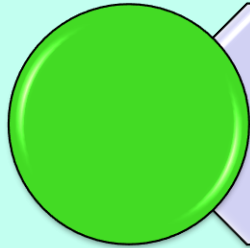


**Distinguere parole
e non-parole**

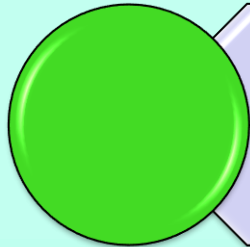
Denominazione Lessicale



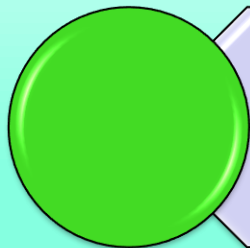
Denominare figure



Giochi di tombole figurate

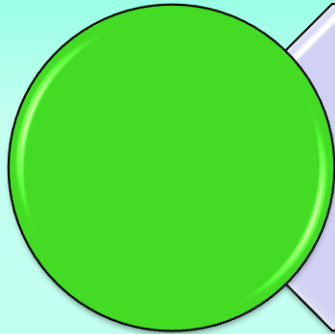


**Denominazioni di particolari di
figure**

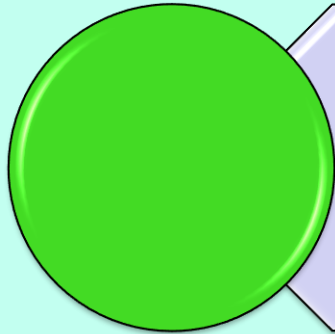


**Descrizioni di azioni
(mimo/tombola delle azioni in
commercio)**

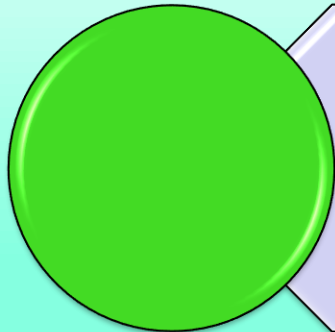
Raggruppamenti per categoria



**Denominazioni di
categorie di oggetti**



**Raggruppare oggetti
per categoria**

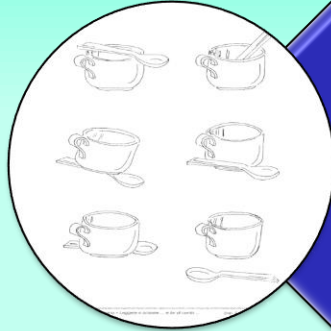


**Produzione parole
per categorie**

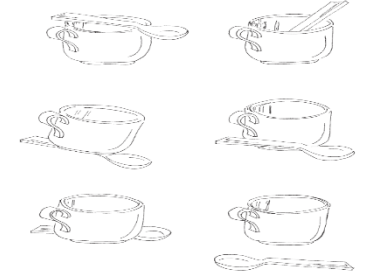
Ordinamento per difficoltà lessicali:

- ✓ Oggetti/figure/parole
- ✓ Frequenza d'uso
- ✓ Immaginabilità (concretezza)
- ✓ Difficoltà articolatorie
- ✓ Lunghezza

Morfologia e Sintassi



**comprensione
morfosintattica**



**uso dei funtori
morfologici (articoli)**

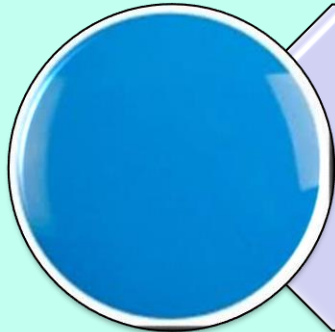


**uso della
morfosintassi**

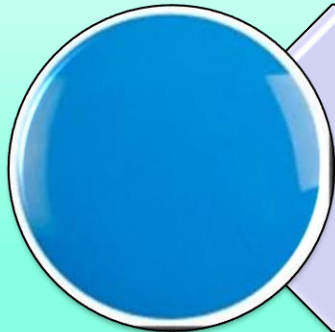
Comprensione Morfosintattica



Far compiere ai bambini azioni su oggetti (il bambino va dalla casa all'albero)

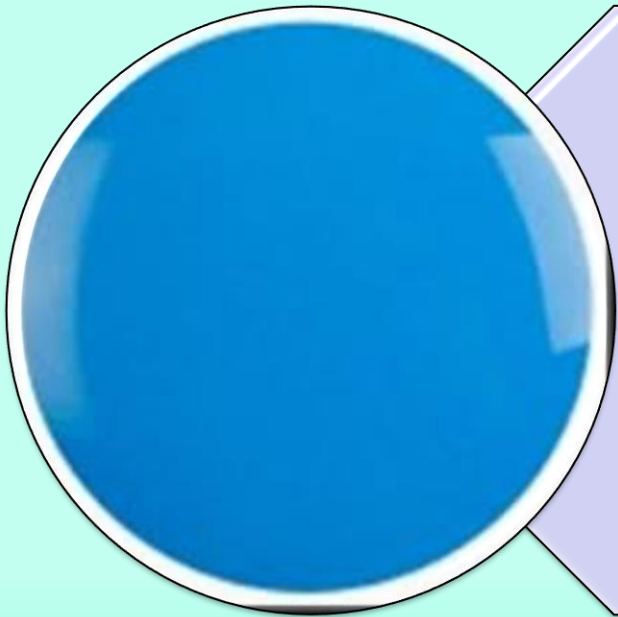


Indicazione del disegno corrispondente alla frase pronunciata dall'adulto



Tombole grammaticali

Uso di funtori morfologici

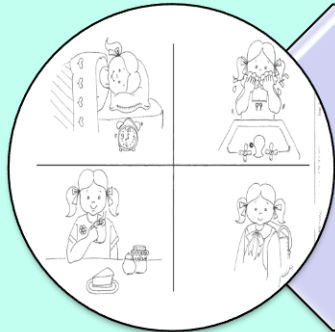


**Costruire frasi con
parole figurate e
cartoncini colorati
al posto dei
funtori**

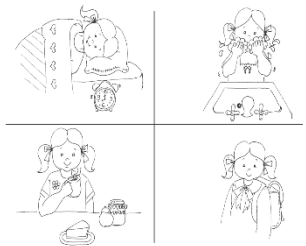
Usa della Morfosintassi



**Pronunciare la frase
corrispondente a un disegno**



**Racconto di storie in sequenza
(con/senza supporto visivo)**



**Ripetizione di un racconto su
ascolto
Racconto di esperienze (script)**

Ordinamento per difficoltà morfosintattiche:

- ✓ Preposizioni: sopra, sotto, davanti, dietro, dentro, fuori
- ✓ Preposizioni: intorno, vicino, lontano, tra, da-a
- ✓ Forma verbale: attiva, passiva, riflessiva
- ✓ Tempo verbale: presente, passato, futuro
- ✓ Terza persona: singolare, plurale

...il **successo** genera **disponibilità a ripetere** ed è uno dei **motori dello sviluppo...**

(Karmiloff - Smith)

...La persona è disposta a **impegnarsi** quando **la speranza di successo** supera la paura dell'insuccesso, altrimenti prevale il senso di vergogna e inattività...

(Atkinson, 2007)

G

R

A

Z

I

E

!